



Città di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 72 del 11.07.2011

**OGGETTO: PETIZIONE PRESENTATA DA “L’OFFICINA DI QUI LECCO LIBERA”
SUL TEMA DELLA MOBILITA’ SOSTENIBILE.**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno undici del mese di luglio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione, per trattare l’argomento in oggetto. Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Prashanth Cattaneo		X	Roberto Castelli		X
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico	X	
Andrea Frigerio	X		Mauro Piazza		X
Enrico Mazzoleni	X		Ivan Mauri	X	
Michaela Licini	X		Filippo Boscagli		X
Luigi Marchio	X		Antonio Pasquini	X	
Raffaella Cerrato	X		Angela Fortino	X	
Marco Caccialanza		X	Dario Romeo	X	
Viviana Parisi	X		Giacomo Zamperini	X	
Giorgio Buizza	X		Cinzia Bettega	X	
Alberto Colombo	X		Lamberto Bodega	X	
Nives Rota	X		Stefano Parolari	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Giorgio Siani		X
Ernesto Palermo		X	Giulio De Capitani	X	
Casto Giuseppe Pattarini		X	Giovanni Colombo	X	
Elisa Corti	X		Pierino Locatelli	X	
Antonio Pattarini	X		TOTALE	33	08

Presiede l’adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Licini – Mazzoleni - Mauri

- Premesso che l'associazione "L'Officina di Qui Lecco Libera" ha presentato in data 28.04.2011, una nota prot. n. 18545 (allegato 1) al Sindaco del Comune di Lecco, avente ad oggetto: "Petizione o.d.g. mobilità sostenibile", a firma dei sigg. Conti Corrado e Nicola Monti, riportante quanto segue: "Consegniamo n. 22 moduli della petizione in oggetto con 419 firme" e avente, in allegato, la documentazione trasmessa;

- Dato atto che il tema della mobilità sostenibile è stato oggetto di trattazione da parte della V commissione consiliare nelle sedute del 23 maggio, 15 e 29 giugno 2011;

- Dopo l'intervento del consigliere Invernizzi, il consigliere comunale Citterio, anche a nome dei consiglieri Invernizzi, Buizza e Marchio, presenta al tavolo della Presidenza un ordine del giorno (allegato 2), ai sensi dell'articolo 60, comma 5, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale. Tale ordine del giorno viene fotocopiato e, quindi, distribuito in copia ai Sigg. consiglieri comunali presenti;

- Seguono, quindi, vari interventi dei consiglieri sulle risultanze di cui alla trascrizione della seduta consiliare;

- Durante il dibattito entrano i consiglieri comunali Boscagli e Cattaneo. Presenti n. 35 consiglieri comunali, assenti n. 6: Caccialanza, Castelli, Palermo, C. Pattarini, Piazza e Siani;

- Alle ore 20.19 il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, sospende la seduta consiliare per riunire la commissione capigruppo, ai sensi dell'articolo 2 del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

- La seduta riprende alle ore 20.59. Su invito del Presidente del Consiglio Comunale, il Segretario Generale effettua l'appello nominale. Risultano presenti n. 36 consiglieri: Sindaco Brivio, Marelli, Citterio, Rizzolino, Cattaneo, Angelibusi, Frigerio, Mazzoleni, Licini, Marchio, Cerrato, Parisi, Buizza, A. Colombo, Rota, Ghislanzoni, Corti, A. Pattarini, Gualzetti, Invernizzi, Magni, Venturini, Chirico, Mauri, Boscagli, Pasquini, Fortino, Romeo, Zamperini, Bettega, Bodega, Parolari, Siani, De Capitani, G. Colombo e Locatelli. Assenti n. 5: Caccialanza, Palermo, C. Pattarini, Castelli e Piazza.

- Constatata la presenza del numero legale, alla ripresa dei lavori, il Segretario Generale, Dott. Paolo Codarri, su incarico del Presidente del Consiglio Comunale riassume sinteticamente l'esito della riunione della commissione capigruppo appena conclusasi, riportando al Consiglio Comunale gli elementi essenziali della riunione, nelle risultanze di cui alla trascrizione consiliare;

- Lascia l'aula il consigliere Siani. Presenti n. 35 consiglieri, assenti n. 6: Caccialanza, Castelli, Palermo, C. Pattarini, Piazza e Siani;

- Nel corso del dibattito, il consigliere Magni chiede, ai sensi dell'articolo 56, comma 1, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, di stralciare l'oggetto in esame dall'ordine del giorno della sessione consiliare, in quanto il documento in esame non trattasi di petizione, ma di

proposta di deliberazione di cui all'articolo 21, comma 2, dello Statuto Comunale. Ai sensi del comma 3 del sopracitato articolo, si esprimono, in merito alla richiesta del consigliere Magni, un consigliere a favore (Venturini) ed uno contro (Buizza). Si procede, quindi, alla votazione palese, ottenendo il seguente risultato: n. 2 voti favorevoli (Magni e Venturini) e n. 32 voti contrari (Angelibusi, Bettega, Bodega, Boscagli, Brivio, Buizza, Cattaneo, Cerrato, Chirico, Citterio, A. Colombo, G. Colombo, Corti, De Capitani, Fortino, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Locatelli, Marchio, Mauri, Mazzoleni, Parisi, Parolari, Pasquini, A. Pattarini, Rizzolino, Romeo, Rota e Zamperini). Non partecipa al voto il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli. Il Consiglio Comunale decide, quindi, di procedere con la trattazione del punto in esame;

- Nel corso del dibattito i consiglieri Magni e Venturini presentano un ordine del giorno in merito all'argomento oggetto della presente deliberazione (allegato 3). Tale ordine del giorno viene distribuito in copia ai Sigg. consiglieri comunali;

- Il Presidente del Consiglio Comunale comunica, quindi, che si procederà alle votazioni degli ordini del giorno, seguendo l'ordine di presentazione degli stessi, facendo precedere le dichiarazioni di voto, nelle risultanze di cui alla trascrizione della seduta consiliare.

⇒ A seguire, dopo ampio dibattito, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno presentato dai consiglieri comunali Citterio, Invernizzi, Buizza e Marchio, ottenendo il seguente risultato: n. 20 voti favorevoli, n. 13 voti contrari (Bettega, Bodega, Boscagli, Chirico, G. Colombo, De Capitani, Fortino, Locatelli, Mauri, Parolari, Pasquini, Romeo e Zamperini) e n. 2 astenuti (Magni e Venturini). L'ordine del giorno viene approvato (allegato 2).

- Il Consigliere Magni, anche a nome del consigliere Venturini, comunica il ritiro dell'ordine del giorno presentato dagli stessi consiglieri nel corso della seduta consiliare (allegato 3);

- Nel corso del dibattito, il Presidente Marelli lascia momentaneamente la seduta (assume la Presidenza il Vice Presidente Citterio) per riassumerne la Presidenza poco dopo;

- Lascia l'aula consiliare il consigliere Ivan Mauri. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: Caccialanza, Castelli, Mauri, Palermo, C. Pattarini, Piazza e Siani.

- Poco prima della votazione finale, i consiglieri Bettega, Zamperini e Parolari chiedono di votare il provvedimento con due votazioni distinte: una votazione relativa alle premesse dell'atto (dall'inciso iniziale "*Considerato che...*" alle parole "*aumento sragionato*"), l'altra votazione relativa alla parte dispositiva del documento (dalla parola "*Delibera*" sino alle parole "*messi in atto*").

⇒ Il Presidente pone, quindi, in votazione la parte relativa alle premesse del documento presentato dall'associazione "L'Officina di Qui Lecco Libera" in data 28.04.2011, con nota prot. n. 18545 (allegato 1), dall'inciso iniziale "*Considerato che...*" alle parole "*aumento sragionato*"

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Con n. 5 voti favorevoli (A. Colombo, Ghislanzoni, Magni, A. Pattarini e Venturini), n. 23 voti contrari (Angelibusi, Bettega, Bodega, Brivio, Buizza, Cattaneo, Cerrato, Citterio, G. Colombo, Corti, De Capitani, Frigerio, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Locatelli, Marchio, Marelli, Mazzoleni, Parisi, Parolari, Rizzolino e Rota) e n. 6 astenuti (Boscagli, Chirico, Fortino, Pasquini, Romeo e Zamperini)

DELIBERA

di non approvare le premesse del documento (dall'inciso iniziale "*Considerato che...*" alle parole "*aumento sragionato*") presentato dall'associazione "L'Officina di Qui Lecco Libera" in data 28.04.2011, con nota prot. n. 18545, il cui testo è riportato nell'allegato 1.

⇒ Il Presidente pone quindi in votazione la parte dispositiva del documento (dalla parola "delibera" alle parole "messi in atto") presentato dall'associazione "L'Officina di Qui Lecco Libera" in data 28.04.2011, con nota prot. n. 18545 (allegato 1).

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Con n. 8 voti favorevoli (Bettega, Bodega, De Capitani, Ghislanzoni, Locatelli, Magni, A. Parolari e Venturini), n. 20 voti contrari (Angelibusi, Brivio, Buizza, Cattaneo, Cerrato, Citterio, A. Colombo, G. Colombo, Corti, Frigerio, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Mazzoleni, Parisi, A. Pattarini, Rizzolino e Rota) e n. 6 astenuti (Boscagli, Chirico, Fortino, Pasquini, Romeo e Zamperini)


DELIBERA



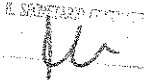
di non approvare la parte dispositiva del documento (dalla parola "delibera" alle parole "messi in atto") presentato dall'associazione "L'Officina di Qui Lecco Libera" in data 28.04.2011, con nota prot. n. 18545 (allegato 1).

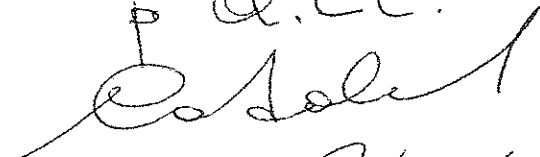
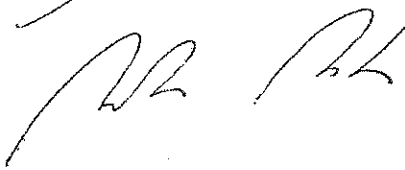
OGGETTO : PETIZIONE O.D.G. PRO BILITA' SOSTENIBILE

AL SIG. SINDACO
COMUNE DI
LECCO

CONSEGNATO N. 22 COPIE DELLA PETIZIONE
IN OGGETTO CON 419 FIRME -

 **COMUNE DI LECCO**
Allegato alla deliberazione C.C. n. 12 del 11/4/2011

COM. AL SINDACO   

P. Q. L. L.
 (CONTICORRADI)
 (NICOLA MONTI)

COMUNE DI LECCO
PROT. N. 18545
28 APR. 2011
CAT. 6 CL. 8 FASC.

COMUNE DI LECCO
CAPI DEL
28 APR. 2011
MAGISTR. SIND

TRA

COMUNE DI LECCO
PERVENUTO IL

25 MAG 2011

SEGRETERIA

Ass. Campione

OGGETTO: proposta di OdG in materia di mobilità sostenibile. Muoversi meglio, muoversi ora!

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

Come scrive Guido Viale: "Il traffico è la quintessenza della condizione urbana e della vita – o della morte – delle città". Una città veramente "sviluppata" non può esimersi dal sostenere senza se e senza ma l'idea di una mobilità sostenibile, condivisa e consapevole.

Mobilità e vivibilità sono concetti indissolubili. Senza una mobilità intelligente e sobria, una città non può essere vivibile per i propri cittadini. In Italia le città sono a misura di automobile. D'altronde il modello sociale alimentato dalla propaganda pubblicitaria è sempre lo stesso: Crescita smodata che chiama altra Crescita ancor più cieca. Far sì che un territorio possa beneficiare di una buona, sobria e intelligente mobilità significa in prima istanza ribellarsi alla cultura egoista, sprecona e sconsiderata degli anni tristi di un capitalismo distruttivo. Distruttivo dei Beni comuni e dei servizi alla persona. Nel nostro Paese su 330 mila chilometri di rete infrastrutturale, 310 mila sono strade. A fronte di un aumento del 45% del numero delle automobili, la domanda di trasporto pubblico è calata di un terzo negli ultimi quindici anni. Contemporaneamente, a causa di politiche "inquinanti", la mobilità privata è aumentata dell'85%. Più del 50% degli spostamenti motorizzati in Italia avviene tra i 3 e i 5 chilometri e più di un terzo copre meno di 2 chilometri. Calcolando i tempi di spostamento, la pazienza persa, i disagi causati dal traffico e tutte le problematiche che l'automobile determina, è di tutta evidenza la necessità e l'utilità dell'uso della bicicletta e di tutte le alternative sostenibili (trasporto pubblico, andare a piedi).

Ritenuto che:

- Lecco ha un evidente problema legato alla gestione della mobilità, determinato da politiche dissennate degli anni passati. Un mix di lassismo e spregiudicato interventismo ha determinato un paradosso politico: nonostante sfarzose infrastrutture (pensiamo specialmente all'attraversamento della città) la situazione è peggiorata. Non può altresì costituire una scusante il fatto che le automobili siano aumentate in numero e misura negli ultimi anni. Inoltre, il progressivo degrado della gestione del traffico è avvenuto in palese contrasto con teorie politiche e programmatiche elaborate dalle Amministrazioni comunali passate (si pensi al Piano di Azione Comunale del 2005, ad. es. pag. 24, "Perseguire la mobilità sostenibile").

I recenti tagli ai trasferimenti delle Regione e degli Enti Locali causeranno una riduzione ai minimi termini del trasporto pubblico su ferrovia e su linee autobus. La sforbiciata dei trasferimenti regionali per il contratto di trasporto pubblico esistente va contrastata. Battersi per una mobilità sostenibile significa innanzitutto agire contro l'eliminazione strisciante del trasporto pubblico, per i diritti dei pendolari ad avere un servizio decente e puntuale, treni puliti e dignitosi e un'integrazione tra trasporto su ferro e su gomma.

- nei collegamenti pubblici su autobus vanno privilegiati i collegamenti dai Comuni con la più vicina stazione ferroviaria ed è assolutamente necessario un potenziamento del trasporto su ferro. I trasporti ferroviari da Lecco e verso i Comuni vicini (ad es. Calolziocorte, Maggianico, Mandello) vanno rafforzati come servizio metropolitano leggero con corse e fermate frequenti. Senza un servizio pubblico efficiente e per tutti non si può parlare di mobilità sostenibile. Singole misure (bike sharing) non bastano e, singolarmente prese, sono condizioni necessarie ma non sufficienti affinché la mobilità in città e fuori sia realmente sostenibile e non inquinante. I trasporti pubblici devono essere usufruibili da tutti e le tariffe devono tenere conto delle condizioni economiche e sociali dell'utenza;

COMUNE DI LECCO
CONSIGLIO COMUNALE
23 APR. 2011
AGENDA



- occorre tornare ad un sistema tariffario che non faccia pagare a tutti allo stesso modo ma preveda tariffe agevolate per studenti, lavoratori, specie se precari, e pensionati. Se ciò non si dovesse realizzare è giusto e corretto promuovere anche forme di lotta di autoriduzione da organizzarsi con le associazioni sindacali dei lavoratori e dei consumatori, creando magari un consiglio rappresentativo dei pendolari che escono ed entrano in città.

- l'organizzazione e l'attuazione delle misure per arrivare ad una mobilità sostenibile (specie car pooling, car sharing e bike sharing) e a un rafforzamento del trasporto pubblico devono essere le linee di indirizzo dell'azienda pubblica di trasporto del Comune di Lecco - Linee Lecco SPA.

- nella revisione del Piano triennale di Programmazione dei Trasporti il Comune di Lecco deve inserire misure che favoriscano economicamente l'utilizzo del mezzo pubblico come: il biglietto integrato ferro-gomma (si può acquistare un unico biglietto sia per autobus che treni con tariffe agevolate); l'introduzione di tariffe agevolate per studenti, lavoratori, pensionati legate alle proprie condizioni economiche e sociali. Si possono introdurre, d'intesa con sindacati e associazioni di categoria, forme di incentivo salariale legate all'utilizzo della bicicletta, del "car pooling" ovvero del trasporto pubblico. In questa ottica il Comune può, d'intesa con la Provincia e gli altri Enti pubblici con sede a Lecco, nonché con le scuole, soprattutto superiori, costruire un piano partecipato anche dai lavoratori, degli orari degli uffici e di mobilità casa/lavoro. Sarebbe un utilissimo strumento per decongestionare il traffico considerato che ormai le "aziende" con più dipendenti a Lecco sono proprio gli Enti pubblici.

- il Piano di Governo del Territorio dovrà porsi come obiettivo irrinunciabile quello del raggiungimento di una mobilità cittadina quanto più virtuosa e intelligente possibile. Progetti ammirevoli - come il "bike sharing" - presumono fondamenta che mancano ancora alla nostra città. E' del resto elementare quanto sia poco lungimirante isolare l'importanza simbolica e pratica dei diritti (e doveri) della bicicletta. Come detto, la bicicletta è parte della battaglia politica per una mobilità sobria e condivisa, non può però esserne l'unica attrice.

- il futuro della mobilità nel lecchese è, ad esempio, la metropolitana ferroviaria leggera e non le decine di milioni di euro per inutili e costose varianti stradali (nuovo ponte sull'Adda + sovrappasso di Rivabella + 2° e 3° lotto della variante Lecco - Bergamo sono costati e costeranno oltre 150 milioni di euro) che distruggono sempre più territorio e illudono solo di decongestionare un traffico in aumento sragionato.

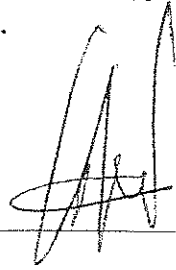
DELIBERA

1) di approvare le seguenti linee di azione e di indirizzo relative ad una nuova politica comunale sui trasporti pubblici e la mobilità:

→ previsione di un percorso condiviso allargato ai contributi della cittadinanza concentrato solamente sulla mobilità, così come è stato già fatto per il Piano di Governo del Territorio (Pgt). Grazie alla suddivisione della città in diversi centri (città policentrica), si potrà concentrare l'operato per ogni rione (6 come per il Pgt), agevolando così l'elaborazione di proposte specifiche.

→ realizzazione di campagne di sensibilizzazione per incentivare il ricorso al trasporto pubblico (di linea e anche fluviale).

→ attivazione di un percorso di formazione dei tecnici comunali mediante la collaborazione di professionisti del settore, urbanisti e/o architetti, al fine di garantire la massima efficienza nella fase di realizzazione e ristrutturazione delle strade/piste ciclabili/tracciati pedonali della città.



→ predisposizione di un Piano della mobilità e Piano di spostamento casa-lavoro per i dipendenti pubblici nonché Piano della Mobilità concentrato anche sul rapporto "residenza-scuola" a fronte dei risultati dell'Indagine pubblicata sul sito del Comune di Lecco (incidenza della prossimità del rione rispetto all'istituto frequentato dai figli).

→ istituzione del "Mobility Manager" (pensando ad una convenzione tra Comuni e con la Provincia). Questa figura – responsabile della mobilità aziendale del Comune (ad esempio, o di "enti pubblici o imprese con più di 300 dipendenti") – potrà immediatamente e senza fatica operare per: - una corretta, tempestiva e puntuale informazione su eventuali percorsi utili ma non conosciuti del trasporto pubblico; - flessibilità dell'orario per rendere armonico il rapporto entrata/uscita; - organizzazione del car pooling (sia mediante vetture private sia mediante pulmini aziendali e non); - combinare il rapporto prenotazione/domanda/passaggio con il restante arcipelago cittadino (piccole imprese, studenti, persone che intendono accedere a servizi). In questo senso diventa fondamentale la distribuzione ai dipendenti del Comune, della Provincia e dell'Ospedale - e non solo - di questionari del tipo allegato (modello Avigliana);

→ progetti coordinati tra Comune e Provincia di "car pooling" (coordinare le persone con percorsi e orari compatibili per usare una sola vettura per gli spostamenti casa-lavoro), "car sharing" (autonoleggio self service) e "bike sharing" (noleggio di biciclette programmato).

→ approvazione di un piano degli incentivi per il sostegno dell'utilizzo della bicicletta come mezzo privilegiato di spostamento casa-lavoro e non solo come mezzo turistico.

→ consentire il trasporto delle biciclette sui mezzi pubblici, ripristinare le fontanelle cittadine per il ristoro post- pedalata.

→ dislocare in maniera diffusa le rastrelliere su tutto il territorio comunale.

→ progettare la realizzazione di parcheggi periferici (di interscambio) costruiti con strutture prefabbricate e fungibili in prossimità dell'area della "ex cava Mossini", in via Valsugana ex "cava Bregaglio", area Bione e a ridosso degli svincoli presso il Ponte Manzoni.

→ pianificazione e gestione di una rete di "taxi collettivi come soggetti di trasporto pubblico cittadino capaci di sopperire ad impossibilità di tipo ambientale o economico del trasporto di linea. Il "taxi collettivo" comporterebbe l'abbattimento delle corse singole – che continuerebbero comunque ad esistere. Questo servizio - "Navetta/taxi/bus a chiamata" - potrebbe risultare determinante per il trasporto per/dai parcheggi di scambio verso/dal centro della città contemplando un possibile utilizzo specifico (vd. il fine settimana in direzione della Discoteca "Orsa Maggiore" per ovvi motivi di sicurezza).

→ sostenere ed incrementare ulteriormente il progetto "Piedibus".

→ programmare lo spostamento della stazione degli autobus e la previsione della fermata del servizio ferroviario/metropolitano presso l'area della "Piccola velocità".

→ allungamento degli orari e implemento delle fermate per le corse del trasporto pubblico.



- miglioramento dell'offerta e della qualità dei mezzi pubblici (frequenza, servizi per disabili e anziani, prenotazione e bus a chiamata, ecc.) .
- ampliamento delle fasce di gratuità del biglietto per il trasporto pubblico con aggiunta di corse speciali (Stazione FS, Ospedale) ricavando le risorse da un fondo di scopo costituito dagli introiti relativi ai parcheggi pubblici, multe, tasse sui bolli.
- progettare un servizio di metropolitana leggera facendo affidamento al tracciato ferroviario esistente.
- incrementare i Percorsi protetti per pedoni e mezzi del trasporto pubblico; ciclopiste urbane debitamente segnalate sulle carreggiate; allargamento zone di traffico limitato; "zone 30"; "Ztl scolastiche"; arredo urbano.
- abbattimento delle barriere architettoniche (migliore ed effettivo investimento del 10% derivante da oneri di urbanizzazione).
- programmare la restituzione delle strade dei quartieri alla socialità contro la spoliazione progressiva imposta dall'automobile con la pedonalizzazione policentrica di aree consistenti del tessuto cittadino.
- stabilire una modulazione della tariffa dei parcheggi pubblici in relazione allo spostamento effettuato invertendo la logica fuorviante del prezzo/tempo con quella dello prezzo/spostamento.
- progressiva chiusura del centro città al traffico veicolare privato e conseguente allargamento della Zona a traffico limitato (Ztl) e di Strade a Velocità Ridotta (SVR).
- destinare le poche risorse esistenti per gli investimenti, anziché alle "grandi opere", a un piano straordinario di manutenzione capillare del manto stradale per motivi di sicurezza e di agevole mobilità.
- sostenere con gli altri Enti Comunali il trasporto ferro metropolitano; studiare la possibilità di gestire il servizio ferroviario metropolitano tratta Calolziocorte /Mandello da parte di un'azienda speciale/società totalmente pubblica.
- prevedere un biglietto ed un abbonamento unici ed integrati del trasporto pubblico ferro - gomma e che comprenda anche le tariffe dei parcheggi presso le stazioni ferroviarie.

2) di dare mandato alla Giunta di tradurre in pratica le linee di indirizzo predette relazionando le Commissioni consiliari ed il Consiglio con periodicità semestrale sugli atti approvati e gli interventi messi in atto.

Qui Lecco Libera



L'Officina di Qui Lecco Libera, via Plava 5 – Pescarenico (Lecco)
 www.quileccolibera.net – quileccolibera@gmail.com – cell. 338-7452950

Con riferimento all'art. 60, comma 5, del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale", si propone il seguente

ORDINE DEL GIORNO SULLA MOBILITA' SOSTENIBILE

Premesso che:

- in data 28 aprile 2011 è pervenuta una "petizione" con 419 firme da parte di cittadini riguardante proposte in merito alla mobilità sostenibile;
- il Consiglio Comunale, attraverso la Commissione V[^], nel corso di più sedute e realizzando l'audizione dei "presentatori/firmatari", ha provveduto ad esaminare i contenuti della stessa;

Si richiama l'attenzione sul fatto che:

- il Piano Generale di Sviluppo 2010/2014 del Comune di Lecco prevede, fra gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo, l'attuazione di interventi per migliorare la qualità della vita attraverso specifiche azioni volte a decongestionare dal traffico le vie di più intensa percorrenza, ridurre le emissioni nocive e incentivare la diffusione di mezzi non inquinanti, anche mediante l'attuazione di progetti integrati nella mobilità cittadina, come ad esempio il bike sharing, e l'attuazione di progetti di potenziamento di servizi già esistenti come il Piedibus;
- come previsto dal Piano Generale di Sviluppo, l'Amministrazione Comunale ha portato in approvazione il PTO (Piano territoriale degli orari) che consentirà di progettare e istituire politiche temporali urbane che si occupano delle relazioni esistenti fra l'uso individuale del tempo e il sistema degli orari pubblici – ad esempio il sistema degli orari di lavoro, dei trasporti e delle scuole – in modo da "liberare" il tempo ai cittadini ed agevolare una mobilità sostenibile. Infatti, è intento di questa Amministrazione costruire relazioni temporali adeguate – ad esempio fra orari e calendari delle scuole, orari di lavoro dei dipendenti, orari di lavoro dei genitori, orari dei trasporti – in ragione di nuovi usi del tempo e del territorio da parte degli abitanti e delle imprese. La mobilità sostenibile nasce anche da un cambiamento di stile di vita diffuso dei cittadini.
- il Consiglio Comunale ha provveduto alle modifiche statutarie e all'approvazione del regolamento per la costituzione dei "Coordinamenti territoriali per la partecipazione" finalizzati anche all'ascolto dei cittadini delle cinque zone della città e ha approvato il regolamento per valorizzare la partecipazione delle libere forme associative attraverso la costituzione di un apposito repertorio e per dar vita ad apposite consulte;

Il CONSIGLIO COMUNALE sottolinea che i documenti e le azioni sopra richiamate sono coerenti con le linee contenute nella petizione di iniziativa popolare sulla mobilità sostenibile

Considerato inoltre che:

- l'Amministrazione Comunale di Lecco ha inserito nel Piano Generale di Sviluppo 2010/2014 politiche a sostegno di progetti inerenti la mobilità sostenibile;

- i recenti tagli ai trasferimenti della Regione agli Enti Locali hanno provocato una riduzione del servizio di trasporto pubblico locale;
- l'Amministrazione Comunale ha recentemente approvato il piano parcheggi che incentiva la sosta nei parcheggi periferici e della fascia intermedia con particolari agevolazioni per studenti e pendolari, e disincentiva la sosta in centro città;
- l'Amministrazione Comunale è impegnata nella redazione del Piano di Governo del Territorio che delinea l'assetto urbanistico e la fruizione del territorio e di una città più vivibile, dove la mobilità dolce e l'uso del mezzo pubblico saranno la base per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini anche attraverso l'auspicato ampliamento della zona a traffico limitato;
- ogni modifica dei comportamenti individuali e delle prassi comunemente adottate comporta una serie di difficoltà ed è quindi opportuno intervenire anche in ambito educativo, a partire dalle nuove generazioni (in età scolastica), per diffondere la consapevolezza che l'assunzione di corretti stili di vita arreca benefici non solo ai singoli individui ma all'intera comunità;
- la "petizione", così come formulata, non può essere integralmente approvata dal Consiglio Comunale perché alcune delle azioni contenute nella stessa non rientrano nelle competenze di una Amministrazione Comunale (ad esempio, progettare un servizio di metropolitana leggera è compito di altre Istituzioni) e altre azioni comportano impegni di spesa che devono essere valutate nella loro compatibilità con le norme vigenti nella fase di approvazione del Bilancio.

con lo scopo di valorizzare la "petizione" quale strumento previsto dallo Statuto Comunale per favorire la partecipazione dei cittadini alla tutela degli interessi collettivi,




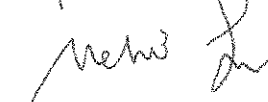
IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

le seguenti linee di indirizzo che sottolineano la volontà dell'Amministrazione di accogliere le indicazioni positive e per riconfermare l'impegno politico teso a dare risposte positive ai temi della mobilità sostenibile:

- ⇒ Si conferma l'impegno per raccogliere i contributi dei cittadini sulla mobilità attraverso l'attività di Agenda 21, mediante l'attivazione di un apposito "forum" e l'attività dei Coordinamenti per la Partecipazione, con la partecipazione attiva degli Assessori;
- ⇒ Compatibilmente con i vincoli di bilancio, promuovere campagne di sensibilizzazione per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico e collettivo;
- ⇒ Coinvolgimento dei diversi settori comunali (Urbanistica, Lavori Pubblici) al fine di garantire la massima efficienza e conoscenza nella fase di realizzazione e ristrutturazione delle strade/piste ciclabili/tracciati pedonali della città, che favoriscano prevalentemente la mobilità interna casa – lavoro e casa – servizi;

- ⇒ Inserire, all'interno del PGT in elaborazione, un'ideale pianificazione della mobilità dolce su tutto il territorio comunale;
- ⇒ Incentivazione al ricorso all'utilizzo di mezzi non inquinanti (es. biciclette), mediante progetti di bike sharing, integrati nella mobilità cittadina, sia per gli abitanti sia per tutti coloro che arrivano in città (studenti, lavoratori, turisti), usufruendo di bandi di finanziamenti pubblici e privati; dislocare in maniera diffusa le rastrelliere per biciclette su tutto il territorio comunale;
- ⇒ Sostenere ed incrementare ulteriormente il progetto "Piedibus", anche attraverso il Progetto "Piedibus di ritorno" inserito all'interno del Piano Territoriale degli Orari (P.T.O.);
- ⇒ Promuovere azioni di sensibilizzazione e controllo per garantire la percorribilità dei percorsi pedonali, il mantenimento dei marciapiedi liberi da auto e moto in sosta abusiva, anche attraverso forme di protezione compatibili con l'arredo urbano;
- ⇒ Compatibilmente con i vincoli di Bilancio, avviare studi di fattibilità per progetti di "car pooling" (coordinare le persone con percorsi e orari compatibili per usare una sola vettura per gli spostamenti casa-lavoro) e "car sharing" (autonoleggio self service);
- ⇒ Promuovere forme di solidarietà nei confronti di cittadini inabili al movimento, che devono utilizzare servizi pubblici o privati, favorendo la creazione di reti di mutuo aiuto;
- ⇒ Promuovere sinergie con le altre Istituzioni pubbliche, in particolare Ferrovie, Regione e Provincia e Comuni limitrofi, per realizzare progetti integrati di mobilità sostenibile;
- ⇒ Incentivare il ricorso ad autoveicoli "bi-fuel" o ibridi, ed elettrici, anche mediante l'installazione in città di distributori di metano e di punti di ricarica per auto elettriche.

11 luglio 2011


 STEFANO CITTERIO

 ALBERTO INVERNIZZI

 GIORGIO BUZZA

 LUIGI MARCHIO

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE

- PREFETTERE UN SERVIZIO DI METROPOLITANA LEGGERA FACENDO AFFIDAMENTO AL TRACCIO FERRUGINO ESISTENTE IN ACCORDO CON GLI ENTI PREPOSTI E/O INTERESSATI,
- INCREMENTARE I PERCORSI PROTETTIVI PER PEDONI E DEBILI DEL TRASPORSO PUBBLICO CICLOPISTE URBANE DEBITAMENTE SEGNALETE SULLE CARRREGGATE; ALLA QUANTO CON LE DI TRAFFICO LIMITATO "ZONAZIONE" OZTL SCOLASTICHE: ARREDO URBANO
- ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (MIGLIORARE ED EFFETTUO INVESTITO NEL 80% DEGLI UMBRE DA OMBRE DI URBANITA E OMBRE)
- PROGRAMMARE LA RESITUZIONE DELLE STRADE DEI QUARTIERI ALLA SOCIETA' CON LA SICILIAZIONE PROGRESSIVA IMPOSTA DALL'AUTOMOBILE CON LA PERIODICITA' RICENTRATA DI AREE CONFINATE DEL TESSUTO CITTADINO
- ~~PROGETTARE UN SERVIZIO DI MI~~
- PROGETTARE LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI PERI PERICI (DI INTEGRALITA) COSTRUITI CON STRUTTURE PREFERIBILI E FUNZIONALI IN PROSSIMITA' DELL'AREA DELLA "EX CAVA MOSINI" E LA VIA VASUGANA EX CAVA BREGALDO AREA BIONE A RIPOSO PERI SUICIDE VERSO IL PORTO VERANO
- PIANIFICARE E DEMOLIRE DI UN AREA "TALI COLTIVAZIONI"
- SPOSTARE LA STATION DEGLI AUTOBUS E LA POSIZIONE PERMANENTE FERMATA DEL SERVIZIO FERRUGINEO METROPOLITANO PRESSO L'AREA "PICCOLA VELOCITA"

ALLEGATO 3

MAGNI
VEUTWALDI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Alfredo Marelli



IL SEGRETARIO GENERALE
Paolo Codarri



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 21/07/11 e vi rimarrà affissa
per 15 giorni consecutivi fino al 05/08/11 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del
D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 21/07/11



IL SEGRETARIO COMUNALE
Paolo Codarri



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
Paolo Codarri

